



DOPO IL DIPLOMA

- I DIPLOMATI E IL LAVORO
 - LA FAMIGLIA DI ORIGINE
-

3 studenti su 5 degli istituti professionali e tecnici iniziano a lavorare dopo il diploma

La propensione dei giovani ad inserirsi nel mercato del lavoro diminuisce all'aumentare del voto di diploma (Tav. 5.1.1): trascorsi tre anni dal conseguimento del diploma lavora il 61% di chi ha riportato una votazione inferiore a 70 centesimi mentre gli studenti "più bravi" (coloro che nel 2001 hanno riportato un voto di diploma superiore a 90 centesimi) lavorano solo nel 27,6% dei casi.

Sono soprattutto gli ex liceali che continuano a studiare (64,3%) rimandando l'inserimento nel mercato del lavoro a dopo la conclusione degli studi universitari.

La percentuale dei ragazzi che svolgono un'attività lavorativa, invece, aumenta quanto più spiccato è il taglio professionalizzante degli studi conclusi: ben il 70,7% e il 60,1% dei giovani, rispettivamente con una maturità professionale e tecnica, lavorano dopo tre anni dal conseguimento del diploma.

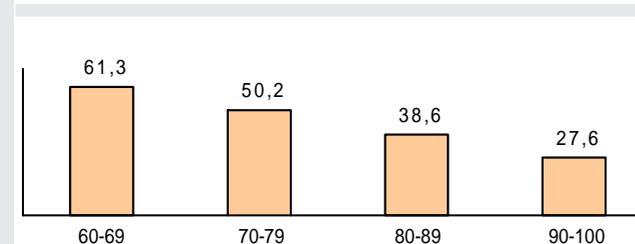
Per i giovani con un diploma liceale la scelta di iniziare a lavorare è per lo più legata al mantenimento agli studi, mentre per gli altri ragazzi sembra trattarsi più spesso di un vero e proprio inserimento professionale (Tav. 5.1.2). Si nota infatti che i diplomati provenienti dagli istituti professionali e tecnici svolgono un lavoro continuativo rispettivamente nell'87,8% e nell'87,1% dei casi; la quota di lavori continuativi è invece di gran lunga inferiore tra i diplomati dei licei (63,5%) i quali svolgono lavori meno impegnativi che lasciano comunque il tempo di studiare. Per i ragazzi provenienti da altri tipi di scuola la quota di coloro che svolgono un lavoro qualificato è più elevata e arriva al 35,6% nel caso degli istituti tecnici. Tra quest'ultimi l'indirizzo per geometri sembra essere il più utile per iniziare un'attività lavorativa (l'88,7% di chi si è diplomato "geometra" lavora in modo continuativo) nonché quello più qualificante come mansioni svolte (44,1% dei casi svolge lavori della "classe media" o "borghesia").

Tavola 5.1.1 - Diplomati del 2001 per condizione occupazionale tre anni dopo il conseguimento del diploma, per voto di diploma e tipo di diploma (composizione percentuale)

	Totale	Lavorano ^(a)	Cercano lavoro ^(b)	Altro ^(c)
VOTO DI DIPLOMA				
TOTALE	100,0	47,1	15,7	37,2
60-69	100,0	61,3	16,7	21,9
70-79	100,0	50,2	16,1	33,7
80-89	100,0	38,6	14,2	47,2
90-100	100,0	27,6	14,6	57,8
TIPO DI DIPLOMA				
Licei	100,0	20,9	14,7	64,3
Ist. magistrali	100,0	39,9	22,3	37,8
Ist. tecnici	100,0	60,1	14,0	25,9
Ist. professionali ^(d)	100,0	70,7	16,8	12,4
Istruzione artistica	100,0	49,6	22,6	27,8

(a) Sono incluse tutte le attività retribuite, siano esse occasionali, stagionali o stabili
 (b) Inclusi eventuali studenti
 (c) Inclusi coloro che studiano ed esclusi gli studenti in cerca di lavoro
 (d) Sono incluse le scuole magistrali
 Fonte: ISTAT, Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2003

Grafico 5.1.1 - Diplomati del 2001 che tre anni dopo il conseguimento del diploma lavorano per voto di diploma (per 100 diplomati con lo stesso voto)



Fonte: v. Tavola 5.1.1

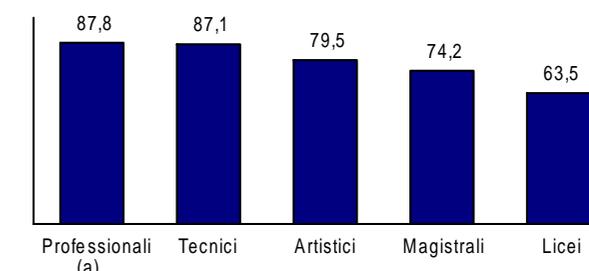
Tavola 5.1.2 - Diplomati del 2001 che tre anni dopo il conseguimento del diploma lavorano, per condizione rispetto allo studio, alla periodicità del lavoro e alla classe del lavoro per tipo di scuola (per 100 diplomati)

	Quando lavorano:		
	Studiano	Lavorano in modo continuativo	Lavorano in professioni della "classe media" o "borghesia" ^(a)
TOTALE	24,4	82,7	31,5
Licei	69,2	63,5	29,1
Ist. magistrali	39,1	74,2	31,4
Ist. tecnici	17,8	87,1	35,6
di cui: industriali	16,4	87,8	34,1
commerciali	18,0	87,0	35,9
per geometri	16,5	88,7	44,1
Ist. professionali ^(b)	8,4	87,8	25,2
Istruzione artistica	16,9	79,5	20,5

(a) La classe "media" e la "borghesia" comprendono: imprenditori, insegnanti, e tecnici ed impiegati ad alta/media qualificazione
 (b) Sono incluse le scuole magistrali

Fonte: v. Tavola 5.1.1

Grafico 5.1.2 - Diplomati del 2001 che tre anni dopo il conseguimento del diploma lavorano in modo continuativo per tipo di scuola (per 100 diplomati dello stesso tipo di scuola che lavorano)



(a) include le scuole magistrali
 Fonte: v. Tavola 5.1.1

Maggiore stabilità lavorativa per i diplomati degli istituti tecnici e professionali

L'entrata nel mercato del lavoro si fa più selettiva considerando il sesso dei diplomati; mentre, infatti, la maggior parte dei ragazzi a tre anni dal diploma riesce a trovare un'occupazione (52,8%) le ragazze si dividono tra chi lavora (41,8%) e chi continua a studiare (39,7%) (Tav. 5.1.3) e, rispetto ai colleghi maschi, l'impegno nello studio vede coinvolte anche le diplomate degli istituti professionali e tecnici (il 28,2% e il 14,7% rispettivamente delle ragazze, contro il 24,4% e il 10,2% dei ragazzi).

La ricerca di un lavoro è generalmente più faticosa per le donne (18,5%), soprattutto se si ha un titolo di studio poco qualificante come risulta, ad esempio, per il 25,4% delle diplomate degli istituti artistici e il 23,2% degli istituti magistrali.

Diplomarsi nell'area tecnico-professionale non solo determina un più facile accesso al mondo del lavoro, ma anche una certa stabilità lavorativa: il 60,6% dei diplomati "professionali" e il 56,5% dei "tecnici" sono impegnati in attività a tempo indeterminato (Graf. 5.1.3) e svolgono un lavoro di tipo dipendente nel 79,8% e 76,1% dei casi rispettivamente (Tav. 5.1.4). La maggior parte dei lavoratori ex-liceali ha, invece, un contratto a tempo determinato (66,7%) e, rispetto agli altri diplomati, è più frequente, per chi proviene da un liceo, trovare un lavoro di tipo occasionale o di collaborazione (co.co.co.) (38,4%).

La mancanza di stabilità nel lavoro si accompagna, per questi diplomati, ad una posizione professionale di tipo impiegatizio/operaio: circa il 40% dei diplomati liceali svolge un lavoro con mansioni di impiegato esecutivo e il 33% di operaio (Graf. 5.1.4); per chi, invece, ha seguito studi di tipo artistico od professionale la posizione prevalente è quella di operaio (53% e 49,6% rispettivamente).

Diversa è la condizione dei diplomati degli istituti tecnici che, grazie alle conoscenze tecniche acquisite, nel 34,4% dei casi è impiegato con qualifica medio-alta.

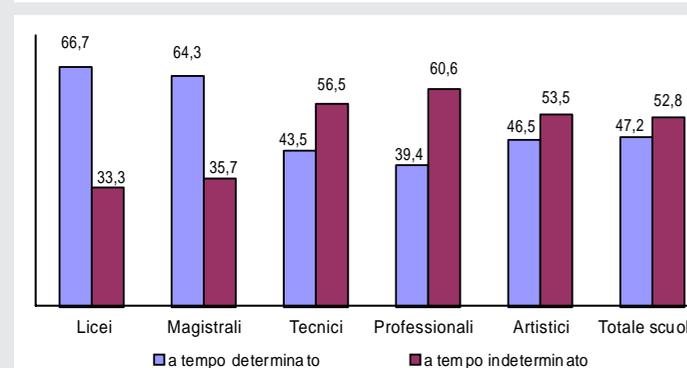
Tavola 5.1.3 - Diplomati del 2001 per condizione occupazionale tre anni dopo il conseguimento del diploma, per tipo di diploma e sesso (composizione percentuale)

Tipo di diploma	Totale	Cercano lavoro ^(b)		
		Lavorano ^(a)	Altro ^(c)	
Maschi				
TO TALE	100,0	52,8	12,6	34,6
Licei	100,0	20,8	12,2	67,0
Ist. magistrali	100,0	41,1	12,2	46,7
Ist. tecnici	100,0	63,2	12,4	24,4
Ist. professionali ^(d)	100,0	76,1	13,7	10,2
Istruzione artistica	100,0	57,4	16,1	26,5
Femmine				
TO TALE	100,0	41,8	18,5	39,7
Licei	100,0	21,0	16,6	62,4
Ist. magistrali	100,0	39,8	23,2	37,0
Ist. tecnici	100,0	55,4	16,5	28,2
Ist. professionali ^(d)	100,0	65,2	20,1	14,7
Istruzione artistica	100,0	46,3	25,4	28,2

- (a) Sono incluse tutte le attività retribuite, siano esse occasionali, stagionali o stabili
- (b) Inclusi eventuali studenti
- (c) Inclusi coloro che studiano ed esclusi gli studenti in cerca di lavoro
- (d) Sono incluse le scuole magistrali

Fonte: ISTAT, Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2003

Grafico 5.1.3 - Diplomati del 2001 che tre anni dopo il conseguimento del diploma lavorano per tipo di diploma e tipo di contratto (composizione percentuale)



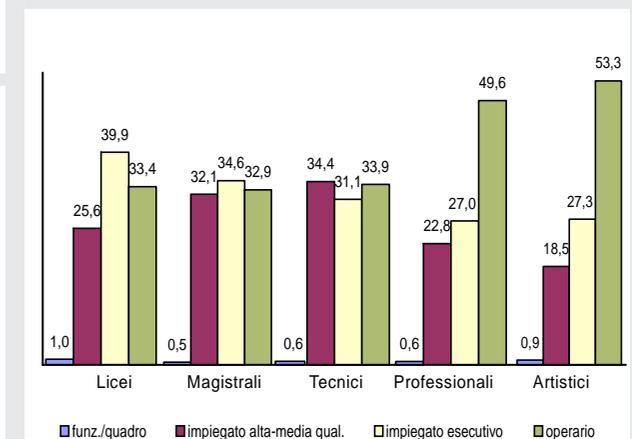
Fonte: v. Tab. 5.1.3

Tavola 5.1.4 - Diplomati del 2001 che tre anni dopo il conseguimento del diploma lavorano, per tipo di diploma e tipo di lavoro svolto (composizione percentuale)

Tipo di diploma	Totale	Prestazione		
		Lavoro autonomo	Lavoro dipendente	d'opera occas./co.co.co.
TOTALE	100,0	9,7	72,4	17,8
Licei	100,0	10,4	51,2	38,4
Ist. magistrali	100,0	4,7	66,4	28,9
Ist. tecnici	100,0	10,2	76,1	13,8
Ist. professionali ^(a)	100,0	10,1	79,8	10,1
Istruzione artistica	100,0	8,6	68,6	22,7

- (a) Sono incluse le scuole magistrali

Grafico 5.1.4 - Diplomati 2001 che tre anni dopo il conseguimento del diploma lavorano per tipo di mansioni svolte e tipo di diploma (composizione percentuale)



Fonte: v. Tab. 5.1.3

5 DOPO IL DIPLOMA

Quanto più è alto il titolo di studio del padre, tanto più si continua a studiare dopo il diploma

Già al termine della scuola dell'obbligo i ragazzi si trovano a dover decidere sul percorso di studi che li condurrà ad affacciarsi al mondo del lavoro.

La scelta del tipo di scuola secondaria può dipendere da diversi fattori legati sia alle proprie capacità ed interessi sia al grado di diffusione sul territorio dei diversi tipi di scuola. Un ruolo importante va comunque attribuito alla famiglia di origine e al suo grado di scolarità.

La percentuale di diplomati liceali cresce se il padre possiede un titolo di studio alto mentre la quota di chi ottiene un diploma professionale o tecnico diminuisce al crescere della scolarità paterna. Nel 2001 il 73,4% dei maturi degli istituti professionali ha il padre con la licenza elementare o media, quota che diventa 60% nel caso dei diplomati degli istituti tecnici e scende al 29,7% per quelli provenienti dai licei (Tav. 5.2.1); se il padre è laureato la percentuale di chi ha concluso gli studi professionali o tecnici è minima (rispettivamente 2% e 4,8%), mentre è massima la quota dei liceali (26%).

Appare chiaro che la famiglia ha un ruolo importante sulla scelta del tipo di studi come pure di sostegno nel proseguimento della formazione una volta terminata la scuola secondaria di II grado.

A tre anni dal diploma il 90,7% dei diplomati del 2001 con un padre laureato è iscritto ad un corso universitario (Tav. 5.2.2) sia che si tratti di ragazzi usciti dal liceo (98,3%) sia nel caso di studenti provenienti da studi tecnici (73,9%) o professionali (55,5%).

Man mano che si abbassa il titolo di studi del padre diminuisce la quota di coloro che continuano a studiare mentre aumenta la quota dei diplomati che iniziano a lavorare: si passa dal 51,2% per i ragazzi il cui padre ha la licenza elementare, al 13,1% per i ragazzi il cui padre è in possesso di un titolo accademico (Graf. 5.2.1). La scelta se continuare un percorso di studi oppure se entrare nel mondo del lavoro avviene in relazione alle condizioni socio-economiche della famiglia di origine che può modificare quelle che sono le attitudini degli individui; importanti in questo senso sono le politiche di sostegno nei confronti dei giovani meritevoli e privi di mezzi.

5.2 LA FAMIGLIA D'ORIGINE

Tavola 5.2.1 - Diplomati del 2001 per titolo di studio del padre e tipo di scuola (composizione percentuale)

TIPI DI SCUOLA	Titolo di studio del padre ^(a)			
	Totale	Lic. elementare o media	Diploma	Laurea
TOTALE	100,0	51,7	36,5	11,8
Licei	100,0	29,7	44,2	26,1
Ist. Magistrali	100,0	53,9	36,2	9,9
Ist. Tecnici	100,0	60,0	35,2	4,8
Ist. Professionali ^(b)	100,0	73,4	24,5	2,0
Istruzione Artistica	100,0	57,2	33,3	9,5

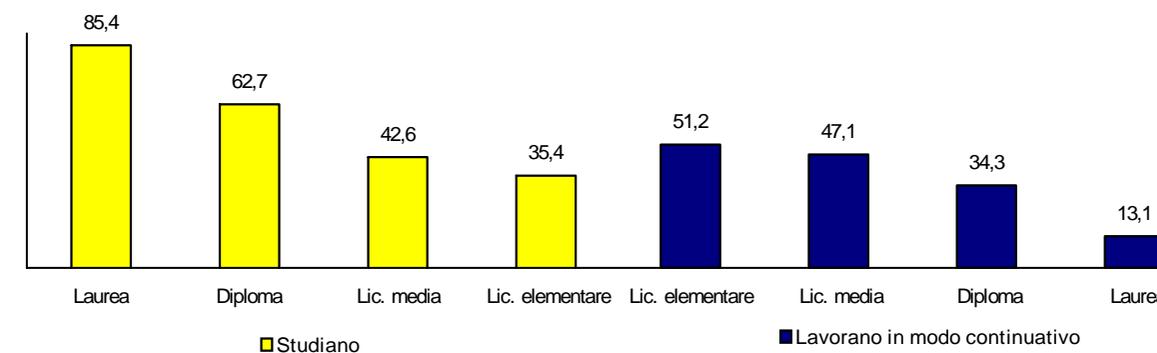
(a) Il diploma include coloro che posseggono una qualifica di scuola secondaria superiore; la laurea include i diplomi universitari, i diplomi di ex scuole parauniversitarie e la specializzazione postlaurea.
(b) Sono incluse le scuole magistrali

Tavola 5.2.2 - Diplomati del 2001 che nei tre anni successivi si sono iscritti all'università per titolo di studio del padre e tipo di scuola (per 100 diplomati nella stessa condizione)

TIPI DI SCUOLA	Titolo di studio del padre ^(a)			
	Licenza elementare	Licenza media	Diploma	Laurea
TOTALE	41,9	50,8	71,2	90,7
Licei	90,6	92,4	95,4	98,3
Ist. Magistrali	49,9	65,2	79,7	84,6
Ist. Tecnici	39,8	43,4	57,8	73,9
Ist. Professionali ^(b)	19,6	22,9	32,0	55,5
Istruzione Artistica	29,0	38,1	45,7	47,0

(a) Il diploma include coloro che posseggono una qualifica di scuola secondaria superiore; la laurea include i diplomi universitari, i diplomi di ex scuole parauniversitarie e la specializzazione postlaurea.
(b) Sono incluse le scuole magistrali

Grafico 5.2.1 - Diplomati del 2001 che tre anni dopo il conseguimento del diploma studiano o lavorano in modo continuativo per titolo di studio del padre^(a) (per 100 diplomati nella stessa condizione)



(a) Il diploma include coloro che posseggono una qualifica di scuola secondaria superiore; la laurea include i diplomi universitari, i diplomi di ex scuole parauniversitarie e la specializzazione postlaurea